



AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di AREZZO

Registrato il 05/09/2025

N. 777 Vol. 7 Serie 3

Precetti Euro 200,00

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Verbale di assemblea straordinaria n° 2/2025

Nella data 08/08/2025 alle ore 15.35

presso la sede sociale si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione Vivarte Terre Arno come previsto e regolamentato dallo statuto art. 11 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) presa d'atto della morte del Segretario Lettig Giovanni. Nomina del nuovo Segretario.
- 2) Dimissioni dalla carica di Vice-presidente di Castellucci Linda. Nomina del nuovo Vice-presidente.
- 3) Deliberazione in merito al numero dei componenti il nuovo Consiglio Direttivo. Nomina nuovi componenti del Consiglio direttivo.
- 4) Modifica dello Statuto
- 5) Altre ed eventuali
- 6) Comunicazioni del Presidente

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con le modalità previste dallo Statuto e si è provveduto all'invio di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea Lettig Enrico che propone come segretario/a verbalizzante Davide Antonioli che accetta.

Sono presenti n. 13 associati su 13 iscritti. *Sono presenti n. 13 ASSOCIATI SU 13 ISCRITTI*

Il presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto art. 11 per la validità dell'assemblea straordinaria di prima convocazione.

Il presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno.

Il presidente dichiara aperta la seduta.

- 1) Presa d'atto della morte del Segretario Lettig Giovanni. Nomina del nuovo Segretario.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente che chiede all'assemblea di prendere atto della morte del Segretario Lettig Giovanni avvenuta ad Arezzo in data 23/12/2024.

Il Presidente propone pertanto all'Assemblea il nome di Giustini Gaia Andrea quale nuovo segretario dell'associazione.

Nessun altro prende la parola.

Il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del punto 1 all'Odg.

La votazione si tiene per alzata di mano.

Favorevoli TUTTI

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

L'assemblea all'unanimità delibera relativamente al primo punto di approvare la nomina del nuovo Segretario Gaia Andrea Giustini.

- 2) Dimissioni dalla carica di Vice-presidente di Castellucci Linda. Nomina del nuovo Vice-presidente.

Sul secondo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente che manifesta delle dimissioni dalla carica di Vice-presidente di Castellucci Linda.

Il Presidente propone pertanto all'Assemblea il nome di Paperini Arianna quale nuovo Vice-Presidente dell'associazione che accetta.

Il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del punto 2 all'Odg.

La votazione si tiene per alzata di mano.

[Handwritten signatures and initials on the right margin:]
AGG
af
DD
BB
let

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

L'assemblea all'unanimità delibera relativamente al secondo punto di approvare la nomina del nuovo Vice-presidente Paperini Arianna.

3) Deliberazione in merito al numero dei componenti il nuovo Consiglio Direttivo.

Sul terzo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente che ricorda all'assemblea che lo statuto associativo (art. 12), prevede che il Consiglio direttivo può essere composto da un numero minimo di tre a un numero massimo di 7 consiglieri.

Il Presidente propone pertanto all'Assemblea di valutare la nomina di ulteriori quattro nuovi consiglieri nel nome di De Coppi Luca, Mazzucco Claudia, Dini Rosalba, Antonioli Davide.

Il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del punto 3 all'Odg.

Il presidente ricorda che Il Consiglio direttivo resta in carica tre anni come stabilito dallo Statuto

La votazione si tiene per alzata di mano.

Favorevoli TUTTI

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

L'assemblea all'unanimità delibera relativamente al terzo punto di approvare la nomina di De Coppi Luca, Mazzucco Claudia, Dini Rosalba, Antonioli Davide nelle loro qualità di consiglieri.

4) Modifica dello Statuto

Sul quarto punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente il quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto nell'esigenza di ampliare le sfere di interesse dell'associazione e di diventare ente del Terzo settore con il conseguente adeguamento dello statuto al dlgs 117/17.

In particolare si dà atto che sono rispettati gli elementi essenziali dell'art. 4 dlgs 117/17 per essere Ets, precisando in quale categoria di Ets si è individuata la forma più adeguata e richiamando gli articoli del dlgs 117/17 relativi con il rispetto delle condizioni per ogni categoria si fa lettura con la sua verbalizzazione delle norme di settore modificate:

///

Art. 1.1 L'Associazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" o l'acronimo "APS". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo APS, nonché l'utilizzo negli atti e nella corrispondenza e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico delle indicazioni di "APS" e "associazione di promozione sociale", sono subordinati all'iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 1.2 A seguito dell'iscrizione nel registro unico del Terzo Settore l'ente assumerà la denominazione "VIVARTE ASSOCIAZIONE TERRE D'ARNO APS".

ART. 2 STATUTO - EFFICACIA E INTERPRETAZIONE. L'associazione "VIVARTE ASSOCIAZIONE TERRE D'ARNO APS" è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, nonché delle relative norme di attuazione. L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 2.1 Lo statuto vincola alla sua osservanza i soci; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa. Lo statuto è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

Art. 3 SCOPO - FINALITÀ - OGGETTO. L'Associazione è apartitica e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale. Essa persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzate alla promozione dell'aggregazione sociale, nonché del rafforzamento dei legami di solidarietà, individuando nell'arte dell'uomo come riprova o esaltazione del suo talento inventivo e della sua capacità espressiva il comune denominatore di una visione etico-valoriale.

Art. 3.1 Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà svolgere attività di gestione e conduzione di spazi espositivi, condurre mostre, svolgere attività didattica e formativa porre attenzione alle istanze delle fasce sociali più deboli, curando iniziative e attivando servizi idonei alla prevenzione e al superamento delle situazioni di disagio con



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

AGG

AP

DD

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

detenzione e la loro rete familiare con la finalità di favorirne in collaborazione con l'Istituto penitenziario, e le Autorità preposte anche il loro inserimento sociale nel tessuto economico e produttivo.

~~Art. 3.2 Per meglio perseguire le sue finalità, l'Associazione, nello svolgimento delle sue attività, potrà instaurare ogni forma di collegamento e collaborazione con enti pubblici e/o privati, che non siano in contrasto con la natura dell'Associazione.~~

Art. 3.3 OGGETTO SOCIALE: Per il perseguimento e nel rispetto delle finalità di cui all'articolo precedente, l'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale:

- 1) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 117/2017;
- 2) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 117/2017;
- 3) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o artistico, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. k) del D.Lgs. n. 117/2017;
- 4) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. l) del D.Lgs. n. 117/2017;
- 5) attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. q) del D.Lgs. n. 117/2017;
- 6) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti e dei tossicodipendenti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. r) del D.Lgs. n. 117/2017;
- 7) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. t) del D.Lgs. n. 117/2017;
- 8) erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. u) del D.Lgs. n. 117/2017;
- 9) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. v) del D.Lgs. n. 117/2017;
- 10) promozione e tutela dei diritti umani e sociali, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. w) del D.Lgs. n. 117/2017.
- 11) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Art. 3.4 In particolare, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Associazione:

- a) organizza e gestisce iniziative e servizi in ambito culturale, ricreativo, sportivo, turistico-sociale, teatrale e musicale;
- b) favorisce l'educazione al servizio degli associati attivando iniziative e strutture di volontariato in risposta ai bisogni degli associati stessi e alle istanze del territorio;
- c) cura la formazione culturale extrascolastica e professionale, finalizzata alla crescita e alla qualificazione dei propri associati, per un loro fattivo inserimento nelle dinamiche sociali;
- d) organizza per i suoi associati e loro famiglie servizi che prevedono l'apertura di sportelli di ascolto per favorire l'integrazione di cittadini stranieri soggiornanti, migranti e/o rifugiati e tossicodipendenti promuovendo iniziative formative ed erogando servizi di accompagnamento alle pratiche amministrative con le istituzioni preposte (a titolo esemplificativo: Prefetture, Questure, Comuni, ecc...).
- e) opera nell'ambito penitenziario e a favore di famiglie in fase critica attraverso varie attività che di seguito si elencano in via esemplificativa:
 - dare ospitalità a persone che beneficiano di permesso premio, a persone sottoposte a misure cautelari, ammesse a misure alternative alla detenzione o a fine pena;
 - favorire l'incontro e/o il colloquio tra persone condannate e la loro rete familiare ospitandole per brevi periodi oppure accogliendo familiari domiciliati in altre regioni italiane o all'estero per favorire l'incontro in carcere con il congiunto;
 - prestare assistenza e sostegno ai familiari in visita presso gli Istituti penitenziari per il colloquio con il detenuto;
 - favorire i legami tra persone detenute e loro congiunti, svolgendo attività di mediazione familiare per migliorare la relazione di coppia o con gli altri familiari in generale quali ad esempio fratelli o genitori, gestire eventuali crisi e separazioni, garantire il rapporto con i figli e il diritto alla genitorialità;
 - promuovere iniziative formative per il personale coinvolto nel lavoro in ambito penitenziario;
 - rispondere alle prime necessità (distribuzione di viveri e altri beni) di detenuti, ex detenuti, persone sottoposte a procedimenti penali ed esecuzione penale esterna e dei loro familiari;
 - fornire informazioni e orientamento di primo livello a detenuti, ex detenuti e loro familiari favorendo anche l'accesso ai servizi del territorio;
 - sensibilizzare la società civile e la comunità sui problemi della giustizia e dell'esecuzione penale; attivare sempre più persone in azioni concrete a favore di detenuti, ex detenuti e delle loro famiglie;



[Handwritten signatures and initials in blue ink:]
AGG
ADP
DD
BB
In

- favorire la collaborazione con altre organizzazioni (pubbliche e/o private) che operano in ambito penitenziario e con le istituzioni di tutela dei minori (a titolo esemplificativo UEPE, USSM, Tribunale per i minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Tribunale Ordinario in caso di separazioni e divorzi ad alta conflittualità);
- collaborare e stipulare convenzioni con Atenei e altri enti pubblici e privati, anche al fine di offrire tirocini curricolari;

f) opera nel tempo libero con la promozione e la gestione di iniziative e di servizi atti a sviluppare la partecipazione dei propri associati per la formazione della persona;

g) valorizza le forme espressive, artistiche e di comunicazione proprie del teatro, della musica, del cinema e dei media attraverso l'attivazione di centri di studio, di ricerca, di produzione; favorisce anche l'incontro tra le varie esperienze mediante l'organizzazione di incontri, rassegne e manifestazioni;

h) si propone di: Pubblicare riviste, bollettini, giornali, libri, opuscoli, atti di convegni, di seminari, studi e ricerche, materiale didattico; Promuovere la diffusione della cultura e dell'arte anche attraverso una partecipazione attiva e collettiva a manifestazioni come fiere nazionali e internazionali; Promuovere, attraverso l'arte e la cultura, la ricerca di identità culturali comuni tra territori tra loro disomogenei. Divulgare attraverso tavole rotonde, convegni, conferenze, mostre, giornate di studio, gruppi di lavoro, concorsi, premiazioni, seminari, festival, eventi, rassegne e spettacoli in genere ecc. i temi derivanti dalle attività realizzate, utilizzando anche le nuove tecnologie di rete e multimediali; Valorizzare ogni risorsa che possa costituire occasione di progetto, di innovazione, di qualificazione culturale ed editoriale; Svolgere attività di consulenza e collaborazione con enti, biblioteche, associazioni, privati e altri soggetti che intendono sviluppare iniziative a sostegno della promozione culturale ed artistica: Proporsi come specifico punto di riferimento e/o come struttura di servizio per aziende, imprese, università e in genere per enti pubblici e privati relativamente alla sua missione istituzionale; Favorire lo sviluppo della conoscenza e della cultura e lo scambio delle reciproche esperienze e idee attraverso lo svolgimento delle attività editoriali e culturali in Italia e all'estero e la promozione d'iniziative destinate all'approfondimento degli scopi statutari; Svolgere corsi, manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre, seminari e ricerche di ogni tipo, per il raggiungimento e la diffusione dei propri scopi e delle proprie ricerche e/o studi; organizzare eventi multimediali, stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati per la gestione di corsi e seminari e/o per la fornitura di servizi, nell'ambito dei propri scopi istituzionali; Favorire e promuovere attività sportive data la loro valenza educativa nonché le conseguenze in termini di benefici sulla salute psicofisica. Offrire ai propri associati benefici ed agevolazioni (sconti) presso partnerships convenzionati con l'associazione, di cui sarà tenuto regolare elenco per una trasparente consultazione.

Art. 3.5 Le attività di interesse generale di cui sopra sono svolte dall'Associazione in favore degli associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. I volontari svolgono tale attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dall'articolo 17 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 3.6 L'Associazione può inoltre assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 3.7 L'Associazione può altresì svolgere attività diverse da quelle sopra elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio Direttivo.

////

Il Presidente precisa altresì che sono state ulteriormente fissate regole per un miglior funzionamento degli organi sociali e della vita associativa.

Segue la lettura integrale del nuovo statuto proposto cui segue un breve dibattito, durante il quale gli associati Davide Antonioli chiede delucidazioni sul carattere non di lucro dell'associazione.

Il presidente, fornisce le spiegazioni richieste e approfondisce come l'associazione VivArte sia concepita per i suoi scopi solidaristici tipici delle APS.

Interviene Arianna Paperini che esprime soddisfazione per come lo statuto è stato modificato unitamente a Luca de Coppi.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

La votazione si tiene per alzata di mano

AN

AP

LA

BL

ATP

D.A.

AGG

AP

DR

BB

LA

LA

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

L'assemblea all' unanimità, delibera relativamente al quarto punto di approvare il nuovo statuto associativo posto in Allegato A al presente verbale.

Si conferisce incarico al presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione corrispondente alla categoria di Ets individuata.

Si autorizza il presidente ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del Runtis per adeguare lo statuto al dlgs 117/17 per il perfezionamento dell'iscrizione.

5) varie ed eventuali.

NESSUNA

6) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente illustra le attività già programmate per l'anno 2026 dall'Associazione. In particolare aggiorna sull'iniziativa dedicata all'esposizione in Casentino di un dipinto di Caravaggio ritraente San Francesco che riceve le stimmate attualmente esposto al Museo Civico di Udine.

Al termine della discussione il presidente dichiara concluso l'esame dell'ordine del giorno.

Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 16.05 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo.

Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente al segretario verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Segretario

Antonioli Davide

Presidente

Lettig Enrico

SOTTOSCRIVENDO IL PRESENTE VERBALE,
I SOCI INTERVENUTI:

ENRICO LETTIG

ARIANNA PAPERINI

DAVIDE ANTONIOLI

ROSALBA DINI

ANDREA GAIÀ GIUSTINI

CLAUDIA BOATINI

PAOLO AMICO

LILDA CASTELLUCCI

LUCIA DE COLLI

CLAUDIA PIZZUCCO

MIRELLA LETTIG MARIA

SOUKAINA MOUTAOUI

BARBARA BERNARDINI



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

"VIVARTE ASSOCIAZIONE TERRE D'ARNO"

Art. 1 DENOMINAZIONE - SEDE. E' costituita, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed a norma del Titolo 1 Cap. III, art. 36 e segg. del codice civile, una associazione non riconosciuta, operante nel settore della promozione culturale (OPS) che assume la denominazione "VIVARTE ASSOCIAZIONE TERRE D'ARNO". L'associazione ha la sede legale nel Comune di Poppi, Via Trento n. 2/B. L'eventuale variazione di sede all'interno del Comune non comporta variazione Statutaria. La sua durata è illimitata e potrà essere sciolta soltanto con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati. Art. 1.1 L'Associazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" o l'acronimo "APS". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo APS, nonché l'utilizzo negli atti e nella corrispondenza e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico delle indicazioni di "APS" e "associazione di promozione sociale", sono subordinati all'iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Art. 1.2 A seguito dell'iscrizione nel registro unico del Terzo Settore l'ente assumerà la denominazione **"VIVARTE ASSOCIAZIONE TERRE D'ARNO APS"**. **ART. 2 STATUTO - EFFICACIA E INTERPRETAZIONE.** L'associazione "VIVARTE ASSOCIAZIONE TERRE D'ARNO APS" è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, nonché delle relative norme di attuazione. L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari. Art. 2.1 Lo statuto vincola alla sua osservanza i soci; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa. Lo statuto è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile. **Art. 3 SCOPO - FINALITÀ - OGGETTO.** L'Associazione è apartitica e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale. Essa persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzate alla promozione dell'aggregazione sociale, nonché del rafforzamento dei legami di solidarietà, individuando nell'arte dell'uomo come riprova o esaltazione del suo talento inventivo e della sua capacità espressiva il comune denominatore di una visione etico-valoriale. Art. 3.1 Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà svolgere attività di gestione e conduzione di spazi espositivi, condurre mostre, svolgere attività didattica e formativa, porre attenzione alle istanze delle fasce sociali più deboli, curando iniziative e attivando servizi idonei alla prevenzione e al superamento delle situazioni di disagio con particolare riferimento all'integrazione di cittadini stranieri soggiornanti, rifugiati e/o migranti unitamente a uno sportello di ascolto tra persone tossicodipendenti e persone in stato di detenzione e la loro rete familiare con la finalità di favorirne in collaborazione con l'Istituto penitenziario, e le Autorità preposte anche il loro inserimento sociale nel tessuto economico e produttivo. Art. 3.2 Per meglio perseguire le sue finalità, l'Associazione, nello svolgimento delle sue attività, potrà instaurare ogni forma di collegamento e collaborazione con enti pubblici e/o privati, che non siano in contrasto con la natura dell'Associazione. Art. 3.3 **OGGETTO SOCIALE:** Per il perseguimento e nel rispetto delle finalità di cui all'articolo precedente, l'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti

associati, svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale: 1) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 117/2017; 2) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 117/2017; 3) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o artistico, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. k) del D.Lgs. n. 117/2017; 4) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. l) del D.Lgs. n. 117/2017; 5) attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. q) del D.Lgs. n. 117/2017; 6) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti e dei tossicodipendenti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. r) del D.Lgs. n. 117/2017; 7) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. t) del D.Lgs. n. 117/2017; 8) erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. u) del D.Lgs. n. 117/2017; 9) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. v) del D.Lgs. n. 117/2017; 10) promozione e tutela dei diritti umani e sociali, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. w) del D.Lgs. n. 117/2017. 11) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Art. 3.4 In particolare, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Associazione: a) organizza e gestisce iniziative e servizi in ambito culturale, ricreativo, sportivo, turistico-sociale, teatrale e musicale; b) favorisce l'educazione al servizio degli associati attivando iniziative e strutture di volontariato in risposta ai bisogni degli associati stessi e alle istanze del territorio; c) cura la formazione culturale extrascolastica e professionale, finalizzata alla crescita e alla qualificazione dei propri associati, per un loro fattivo inserimento nelle dinamiche sociali; d) organizza per i suoi associati e loro famiglie servizi che prevedono l'apertura di sportelli di ascolto per favorire l'integrazione di cittadini stranieri soggiornanti, migranti e/o rifugiati e tossicodipendenti promuovendo iniziative formative ed erogando servizi di anche di accompagnamento alle pratiche amministrative con le istituzioni preposte (a titolo esemplificativo: Prefetture, Questure, Comuni, ecc...). e) opera nell'ambito penitenziario e a favore di famiglie in fase critica attraverso varie attività che di seguito si elencano in via esemplificativa: - dare ospitalità a persone che beneficiano di permesso premio, a persone sottoposte a misure cautelari, ammesse a misure alternative alla detenzione o a fine pena; - favorire l'incontro e/o il colloquio tra persone condannate e la loro rete familiare ospitandole per brevi periodi oppure accogliendo familiari domiciliati in altre regioni italiane o all'estero per favorire l'incontro in carcere con il congiunto; - prestare assistenza e sostegno ai familiari in visita presso gli Istituti penitenziari per il colloquio con il detenuto; - favorire i legami tra persone detenute e loro congiunti, svolgendo attività di mediazione familiare per migliorare la relazione di coppia o con gli altri familiari in generale quali ad esempio fratelli o genitori, gestire eventuali crisi e separazioni, garantire il rapporto con i figli e il diritto alla genitorialità; - promuovere iniziative formative per il personale coinvolto nel lavoro in ambito penitenziario; - rispondere alle prime necessità (distribuzione di viveri e altri beni) di detenuti, ex detenuti, persone sottoposte a procedimenti penali ed esecuzione penale esterna e dei loro familiari; - fornire informazioni e orientamento di primo livello a detenuti, ex detenuti e loro familiari favorendo anche l'accesso ai servizi del territorio; - sensibilizzare la società civile e la comunità sui problemi della giustizia e dell'esecuzione penale;

attivare sempre più persone in azioni concrete a favore di detenuti, ex detenuti e delle loro famiglie; - garantire la formazione continua e l'aggiornamento degli associati e dei volontari in tema di giustizia e legalità; - favorire la collaborazione con altre organizzazioni (pubbliche e/o private) che operano in ambito penitenziario e con le istituzioni di tutela dei minori (a titolo esemplificativo UEPE, USSM, Tribunale per i minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Tribunale Ordinario in caso di separazioni e divorzi ad alta conflittualità); - collaborare e stipulare convenzioni con Atenei e altri enti pubblici e privati, anche al fine di offrire tirocini curricolari; f) opera nel tempo libero con la promozione e la gestione di iniziative e di servizi atti a sviluppare la partecipazione dei propri associati per la formazione della persona; g) valorizza le forme espressive, artistiche e di comunicazione proprie del teatro, della musica, del cinema e dei media attraverso l'attivazione di centri di studio, di ricerca, di produzione; favorisce anche l'incontro tra le varie esperienze mediante l'organizzazione di incontri, rassegne e manifestazioni; h) si propone di: Pubblicare riviste, bollettini, giornali, libri, opuscoli, atti di convegni, di seminari, studi e ricerche, materiale didattico; Promuovere la diffusione della cultura e dell'arte anche attraverso una partecipazione attiva e collettiva a manifestazioni come fiere nazionali e internazionali; Promuovere, attraverso l'arte e la cultura, la ricerca di identità culturali comuni tra territori tra loro disomogenei. Divulgare attraverso tavole rotonde, convegni, conferenze, mostre, giornate di studio, gruppi di lavoro, concorsi, premiazioni, seminari, festival, eventi, rassegne e spettacoli in genere ecc. i temi derivanti dalle attività realizzate, utilizzando anche le nuove tecnologie di rete e multimediali; Valorizzare ogni risorsa che possa costituire occasione di progetto, di innovazione, di qualificazione culturale ed editoriale; Svolgere attività di consulenza e collaborazione con enti, biblioteche, associazioni, privati e altri soggetti che intendono sviluppare iniziative a sostegno della promozione culturale ed artistica: Proporsi come specifico punto di riferimento e/o come struttura di servizio per aziende, imprese, università e in genere per enti pubblici e privati relativamente alla sua missione istituzionale; Favorire lo sviluppo della conoscenza e della cultura e lo scambio delle reciproche esperienze e idee attraverso lo svolgimento delle attività editoriali e culturali in Italia e all'estero e la promozione d'iniziative destinate all'approfondimento degli scopi statutari; Svolgere corsi, manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre, seminari e ricerche di ogni tipo, per il raggiungimento e la diffusione dei propri scopi e delle proprie ricerche e/o studi; organizzare eventi multimediali, stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati per la gestione di corsi e seminari e/o per la fornitura di servizi, nell'ambito dei propri scopi istituzionali; Favorire e promuovere attività sportive data la loro valenza educativa nonché le conseguenze in termini di benefici sulla salute psicofisica. Offrire ai propri associati benefici ed agevolazioni (sconti) presso partnerships convenzionati con l'associazione, di cui sarà tenuto regolare elenco per una trasparente consultazione. Art. 3.5 Le attività di interesse generale di cui sopra sono svolte dall'Associazione in favore degli associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. I volontari svolgono tale attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dall'articolo 17 del D.Lgs. n. 117/2017. Art. 3.6 L'Associazione può inoltre assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati. Art. 3.7

L'Associazione può altresì svolgere attività diverse da quelle sopra elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio Direttivo. **Art. 4 DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI ED AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO.** Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, sarà utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tal fine, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. **Art. 5 ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE.** Per il perseguimento delle finalità istituzionali, l'Associazione dispone delle seguenti entrate: a) le quote associative; b) contributi pubblici e privati; c) donazioni e lasciti testamentari; d) rendite patrimoniali; e) attività di raccolta fondi; f) rimborsi da convenzioni; g) ogni altra entrata ammessa per le associazioni di promozione sociale, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni. **Art. 6 DURATA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO ED APPROVAZIONE DEI BILANCI.** L'esercizio finanziario va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. **Art. 6.1** L'Associazione redige il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione. Qualora ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate risultino inferiori a euro duecentoventimila, il bilancio d'esercizio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. **Art. 6.2** Laddove ricorrano le condizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione redige altresì il Bilancio sociale, secondo Linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e ne dà adeguata pubblicità attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del terzo settore e la pubblicazione nel proprio sito internet, in conformità alle vigenti disposizioni di legge. **Art. 6.3.** I bilanci sono approvati dall'Assemblea entro i termini previsti dal successivo articolo 15.1. **Art. 7 GLI ASSOCIATI. AMMISSIONE DEI SOCI.** **Art. 7.1.** Possono far parte dell'Associazione in qualità di soci, sia le persone fisiche che le persone giuridiche, le quali partecipano alle attività sociali attraverso i propri legali rappresentanti, che ne facciano richiesta. Le persone giuridiche che possono far parte dell'associazione, non hanno finalità di lucro o economico. Possono essere soci persone giuridiche pubbliche, esclusivamente in considerazione di particolari situazioni oggettivamente funzionali allo scopo istituzionale, in numero minoritario all'interno del corpo assembleare e senza detenere posizioni di direzione nell'ambito dell'associazione. Tutti coloro i quali intendono far parte dell'Associazione dovranno presentare domanda scritta alla segreteria. La domanda dovrà obbligatoriamente contenere nome e cognome, luogo di nascita, residenza, eventuale e-mail, codice fiscale, attività o professione. La domanda di ammissione potrà essere accolta o respinta da parte del Consiglio Direttivo. La non ammissione all'associazione deve essere motivata e illustrata all'assemblea dei soci nell'assemblea immediatamente successiva alla data di presentazione della domanda. **Art. 8 DIRITTI DEI SOCI.** Tutti i soci godono, dal momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali, nonché dell'elettorato attivo e passivo avuto riguardo alla loro categoria come regolamentata dal successivo art. 12. **Art. 9 DOVERI DEI SOCI.** I soci sono tenuti al puntuale pagamento delle quote associative e dei contributi deliberati dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea, nonché al rispetto delle norme statutarie e regolamentari dell'Associazione e delle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo. **Art. 10 QUOTA ASSOCIATIVA.** La quota associativa, che viene annualmente stabilita dal consiglio direttivo, è personale e non rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata. **Art. 11**



CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI SOCIO. I soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi: a) dimissioni volontarie; b) esclusione, deliberata dal Consiglio Direttivo, per morosità protrattasi per oltre tre mesi dalla scadenza del termine stabilito per il versamento della quota associativa; c) scioglimento dell'Associazione, come regolato dal presente statuto. I soci decaduti ai sensi delle lettere a) e b) sono tenuti all'integrale pagamento delle quote associative per l'anno in corso. **Art. 12 CATEGORIE DI SOCI.** I soci si distinguono nelle seguenti categorie: a) Soci fondatori che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'associazione; b) Soci ordinari la cui iscrizione avviene successivamente, previa presentazione di domanda e ammissione deliberata dal Consiglio Direttivo; c) Soci Onorari possono essere persone che si siano distinte per meriti particolari a favore dell'Associazione o per attività culturali rientranti nell'oggetto dell'associazione. Detta segnalazione verrà esaminata e messa ai voti dal Consiglio Direttivo durante una riunione ordinaria del Consiglio. I soci onorari non hanno diritto di voto; d) Soci sostenitori coloro i quali contribuiscono con proposte, sovvenzioni, donazioni o contributi particolari alle attività dell'Associazione. Costoro saranno costantemente informati dell'attività dell'Associazione restando inteso che non hanno diritto di voto o partecipazione attiva alle decisioni associative, ma possono godere di benefici e agevolazioni riservate ai membri. **Art. 13 ORGANI SOCIALI.** Gli organi sociali sono: l'Assemblea generale dei soci; il Presidente; il vice-presidente; il Presidente Onorario; il Consiglio Direttivo; Il Collegio Sindacale, organo di controllo facoltativo. **Art. 14 ASSEMBLEA.** L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione. E' indetta dal Consiglio Direttivo e convocata dal Presidente in sessione ordinaria e straordinaria. L'assemblea deve essere convocata almeno 10 giorni prima dell'adunanza mediante comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, e-mail o sms agli indirizzi e numeri che siano stati dichiarati per ricevere comunicazioni. I soci hanno la possibilità di convocare l'assemblea ordinaria, secondo quanto prevede l'art. 20 del codice civile, che indica un decimo di tutti gli associati. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e gli argomenti materie da trattare. L'Assemblea, quando è regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei presenti e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati anche se non intervenuti o dissenzienti. **Art. 14.1** La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta al Consiglio Direttivo da a) almeno la metà più uno degli associati, in regola con il pagamento delle quote associative; b) almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo. Le assemblee sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o da una delle persone legittimamente intervenute all'assemblea ed eletta dalla maggioranza dei presenti. L'assemblea nomina un segretario a cui viene affidato il compito di redigere un resoconto della seduta. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i soli associati in regola con il pagamento delle quote associative. Ogni socio ha diritto ad un voto e può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, altri associati. **Art. 15 Compiti dell'Assemblea** **Art. 15.1** L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria: - entro il mese di aprile di ciascun anno, per l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno precedente, del bilancio preventivo dell'esercizio in corso e del bilancio sociale se obbligatorio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017 e delle disposizioni di leggi vigenti. - quando il Presidente ne ravvisi la necessità o ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei componenti l'Assemblea. **Art. 15.2** Spetta all'Assemblea: a) determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione e le modalità di versamento della quota associativa degli associati; b) deliberare, prima di procedere alla elezione, il numero dei candidati da eleggere al Consiglio di Amministrazione; c) nominare e revocare i componenti degli organi sociali; d) nominare, anche tra non associati, e revocare, quando previsto dalle disposizioni di legge vigenti, il soggetto incaricato della



revisione legale dei conti; e) approvare il bilancio d'esercizio consuntivo e previsionale; f) approvare il bilancio sociale, quando previsto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017; g) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti; h) deliberare sui ricorsi contro l'esclusione degli associati; i) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; j) eleggere e revocare il soggetto deputato a presiedere l'Assemblea, ove tale funzione non sia assolta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; k) approvare i regolamenti proposti dal Consiglio di Amministrazione; l) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza. 11.3 Spetta all'Assemblea in sede straordinaria: a) deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio; b) deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto; c) deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione dell'ente. Art. 15.3 In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti, in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega. Art. 15.4 Salvo che non sia diversamente stabilito da disposizioni legislative o dal presente Statuto, l'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti. Art. 15.5 Per le deliberazioni di modifica dello Statuto, occorrerà in prima convocazione la presenza di tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, da tenersi dopo non meno di ventiquattro ore dalla prima, occorrerà la presenza di due terzi degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per le deliberazioni di scioglimento e di devoluzione del patrimonio occorrerà il voto favorevole di tre quarti degli associati. Per le altre deliberazioni di carattere straordinario, occorrerà la presenza di tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Art. 15.6. Le riunioni dell'assemblea possono tenersi anche per videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; b) che sia consentito al presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Al verificarsi dei suddetti requisiti, le riunioni per videoconferenza si considerano tenute nel luogo dove si trovano il Presidente e il segretario. **Art. 16 CONSIGLIO DIRETTIVO.** Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è formato da un numero dispari compreso fra un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri eletti fra gli associati, tra cui è riservato un seggio di diritto ad almeno un socio fondatore; il numero dei membri è determinato dall'Assemblea. I componenti del Consiglio restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente ed il Vice-Presidente e fissa le responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini sociali. All'inizio del suo mandato, il consiglio procede all'elezione del Segretario con funzioni anche di tesoriere. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative. Sono inoltre componenti di diritto del Consiglio Direttivo, se nominato, il Presidente Onorario che partecipa alle sedute con voto meramente consultivo. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Art. 16.1 Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni. I membri sono rieleggibili. Uno o più consiglieri, purché non superino la metà possono essere sostituiti mediante la nomina dei primi non eletti, mentre se viene a meno la maggioranza occorre procedere a nuove elezioni. Le deliberazioni del

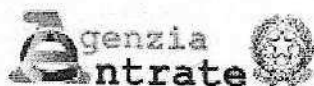


Consiglio Direttivo devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri senza formalità. La convocazione avrà un preavviso di 8(otto) giorni e sarà comunicata previa posta elettronica. Sono compiti del Consiglio Direttivo: a) deliberare sulle domande di ammissione dei soci; b) redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'assemblea; c) indire le assemblee ordinarie e straordinarie dei soci; d) attuare le finalità previste dallo statuto e l'attuazione delle decisioni dell'assemblea dei soci; e) predisporre gli eventuali regolamenti interni; f) stipulare gli atti e contratti inerenti all'attività sociale. Art. 16.2 Spetta altresì al Consiglio Direttivo documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale, secondo le modalità previste dall'art. 13, comma 6 del D.Lgs. n. 117/2017, stabilire i limiti massimi e le condizioni per il rimborso delle spese sostenute e documentate dai volontari e deliberare sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammesso il rimborso mediante autocertificazione ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.Lgs. n. 117/2017, svolgere ogni altro compito attribuito dal presente statuto alla sua competenza. **Art. 17 PRESIDENTE.** Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni. Ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione che dirige e della quale controlla il funzionamento nel rispetto della competenza degli altri organi sociali. Rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo che presiede. Nei casi di urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione utile successiva, da tenersi comunque entro 30 giorni dalla decisione. **Art. 18 VICE-PRESIDENTE.** Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni per le quali venga espressamente delegato. E' eletto dall'assemblea e dura in carica tre anni. **Art. 19 PRESIDENTE ONORARIO.** Il Presidente Onorario è componente di diritto del Consiglio Direttivo. E' nominato su proposta motivata e scritta del consiglio direttivo, dall'Assemblea. Esprime in seno al Consiglio direttivo pareri non consultivi non vincolanti nelle materie di competenza del Consiglio e, ove richiesto, all'Assemblea che ne faccia in tal senso richiesta. **Art. 20 SEGRETARIO.** Il segretario dà esecuzioni alle deliberazioni del presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza. Ha possibilità di delegare un tesoriere che ha il compito di occuparsi dell'amministrazione dell'Associazione e che si incarica della tenuta della contabilità, nonché, quale tesoreria delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo. **Art. 21 RENDICONTO.** Il Consiglio Direttivo redige il bilancio dell'Associazione, sia preventivo che consuntivo, da sottoporre all'approvazione assembleare. Il bilancio consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'associazione. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati. L'associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste. **Art. 22 COLLEGIO SINDACALE.** L'Assemblea nomina, quando obbligatorio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Organo di controllo, composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui almeno uno scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali, oppure un Organo di controllo monocratico, costituito da un Revisore Legale iscritto nell'apposito Registro. Art. 22.1 L'Organo di controllo rimane in carica per quattro esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio della carica. Si applica l'articolo 2399 del Codice Civile. Art. 22.2 L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle



disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Art. 22.3 L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Art. 22.4 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Art. 22.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale. Art. 22.6 Quando obbligatorio ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di controllo, qualora tutti i componenti siano revisori legali iscritti nell'apposito registro. In alternativa, l'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato dall'Assemblea ad un soggetto esterno, iscritto nell'apposito registro, o ad una società di revisione legale. **Art. 23 ANNO SOCIALE.** L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno. **Art. 24 LIBRI SOCIALI.** L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali, tenuti presso la sede dell'Associazione: a) il libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione; b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione; c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, tenuto a cura del Consiglio medesimo; d) il libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo di controllo, ove istituito, tenuto a cura dello stesso organo; e) il registro dei volontari. Art. 24.1 Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali con le seguenti modalità: - richiesta formale scritta indirizzata al Presidente; - presenza fisica del Segretario; - presenza fisica del personale addetto alla conservazione dei libri sociali; - sottoscrizione di impegno al rispetto della discrezionalità sulle informazioni ottenute. **Art. 25 CLAUSOLA COMPROMISSORIA.** Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci e tra i soci medesimi dovranno essere oggetto di un tentativo preliminare di conciliazione, in base alla normativa vigente. **Art. 26 SCIoglimento.** L'atto di scioglimento dell'Associazione è deliberato dai 3/4 di tutti i componenti dell'Assemblea. L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina uno o più liquidatori. Art. 26.1 In caso di scioglimento o estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo dell'Associazione dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altre associazioni del Terzo settore aventi analoghe finalità, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni di legge vigenti. **Art. 27 FORO COMPETENTE.** La definizione di qualsiasi controversia che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione è di competenza del Foro di Arezzo. **Art. 28 NORMA DI RINVIO.** Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento al Codice del Terzo settore e successive modifiche e integrazioni, alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e, in quanto compatibile, al Codice civile.





DIREZIONE PROVINCIALE DI: AREZZO

UFFICIO TERRITORIALE DI: AREZZO

Registrazione di Atto Privato

Il 05/09/2025, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TZD, serie 3, numero 777

data di stipula: 08/08/2025

ident.vo telematico: TZD25L000777000DD per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 92085860515

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

92085860515				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24



IL FUNZIONARIO DELEGATO
Firma su delega del Direttore Provinciale